



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2020 N. 150

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA
DEL 14 GENNAIO 2020, N. 150**

	PRESIEDE IL PRESIDENTE	ANTONIO MASTROVINCENZO
INDI	PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE	PIERO CELANI
INDI	PRESIEDE IL PRESIDENTE	ANTONIO MASTROVINCENZO
INDI	PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE	PIERO CELANI
	CONSIGLIERI SEGRETARI	BORIS RAPA E MIRCO CARLONI

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa.

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)

Alle ore 10,25, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa regionale e, non essendovi opposizioni, dà per letto il processo verbale della seduta n. 149 del 23 dicembre 2019, il quale si intende approvato ai sensi del comma 4 dell'articolo 53 del Regolamento interno. Richiama, inoltre, ai sensi del comma 5 dello stesso articolo, l'attenzione di tutti i Consiglieri sulle comunicazioni a loro distribuite, allegate al presente processo verbale (allegato A), con cui porta a conoscenza dell'Assemblea quanto espressamente previsto dal Regolamento interno.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI LEGGE N. 317** ad iniziativa del Consigliere Bisonni, concernente: **“Modifica alla legge regionale 1 dicembre 1997, n. 71 'Norme per la disciplina delle attività estrattive”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola al relatore di maggioranza Consigliere Bisonni e al relatore di minoranza Consigliere Zaffiri.

Intervengono: l'Assessore Casini, i Consiglieri Zura Puntaroni, Celani, Bisonni, Zaffiri, Giorgini

Conclusa la discussione generale, il Presidente passa all'esame e alla votazione degli articoli.

ESAME E VOTAZIONE DEGLI ARTICOLI

ARTICOLO 1

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2020 N. 150

ARTICOLO 2

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

Conclusi l'esame e la votazione degli articoli, il Presidente pone in votazione il coordinamento tecnico. L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità. Dopo aver dato la parola, per le dichiarazioni di voto, ai Consiglieri Celani, Bisonni, indice la votazione finale della proposta di legge n. 317.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito

L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

Il Presidente, comunica che è pervenuta l'interrogazione n. 932 del Consigliere Zaffiri, che non è a risposta immediata, ma di contenuto simile all'interrogazione n. 930 (a risposta immediata), presentata dalla Consigliera Leonardi ed inserita all'ordine del giorno della seduta odierna, pertanto, le due interrogazioni non sono abbinabili, ma il Presidente Ceriscioli si è reso disponibile a rispondere ed il Consigliere Zaffiri avrà la possibilità di replicare.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 930** – a risposta immediata - ad iniziativa della Consigliera Leonardi, concernente: **“Chiarimenti sulla determina del Direttore generale Asur n. 742 del 31 dicembre 2019”**;
- **INTERROGAZIONE N. 932** ad iniziativa del Consigliere Zaffiri, concernente: **“ASUR Marche – nuovo assetto organizzativo aziendale”**.

Risponde il Presidente Ceriscioli.

Replica l'interrogante Consigliera Leonardi (si ritiene insoddisfatta della risposta).

Precisa il Presidente Ceriscioli.

Replica l'interrogante Consigliere Zaffiri.

(PRESIEDE IL VICE PRESIDENTE PIERO CELANI)

- **INTERROGAZIONE N. 931** – a risposta immediata - ad iniziativa dei Consiglieri Giancarli, Rapa, concernente: **“Ripristino della piena funzionalità dell'impianto termico dei locali del Centro per l'impiego di Jesi”**.

Risponde l'Assessore Cesetti.

Replica l'interrogante Consigliere Giancarli.



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2020 N. 150

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 851** ad iniziativa del Consigliere Giancarli, concernente: **“Distribuzione giornali in alcuni Comuni del cratere sismico”**.

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replica l'interrogante Consigliere Giancarli.

Precisa l'Assessore Sciapichetti.

- **INTERROGAZIONE N. 870** ad iniziativa del Consigliere Biancani, concernente: **“Mancato rinnovo della Carta Tutto Treno Marche per i Treni Frecciabianca, Intercity e Frecciargento”**.

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replica l'interrogante Consigliere Biancani.

- **INTERROGAZIONE N. 879** ad iniziativa della Consigliera Leonardi, concernente: **“Attivazione dell'Istituto del comando di dirigente dipendente di Ente pubblico economico”**.

Risponde l'Assessore Cesetti.

Replica l'interrogante Consigliera Leonardi (si dichiara insoddisfatta della risposta).

- **INTERROGAZIONE N. 887** ad iniziativa della Consigliera Marcozzi, concernente: **“Terza corsia A14”**.

Risponde l'Assessore Casini.

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)

Replica l'interrogante Consigliera Marcozzi.

Chiarisce l'Assessore Casini.

Puntualizza la Consigliera Marcozzi (si dichiara insoddisfatta della risposta).

Precisa l'Assessore Casini.

- **INTERROGAZIONE N. 890** ad iniziativa del Consigliere Bissoni, concernente: **“Sostegno agli allevatori marchigiani”**.

Risponde l'Assessore Casini.

Replica l'interrogante Consigliere Bissoni (si dichiara soddisfatto della risposta).

Il Presidente, su richiesta dei proponenti, non essendoci obiezioni, dà per approvato il rinvio delle mozioni nn. 579, 580, 582 (abbinate), prosegue, quindi, la trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2020 N. 150

- **INTERROGAZIONE N. 891** ad iniziativa della Consigliera Pergolesi, concernente: **“Furti di farmaci nelle aziende sanitarie della Regione Marche”**.

Risponde il Presidente Ceriscioli.

Replica l'interrogante Consigliera Pergolesi (si dichiara parzialmente soddisfatta della risposta).

Il Presidente comunica che l'interrogazione n. 896 verrà trattata al rientro in Aula del Consigliere Zaffiri.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 511** ad iniziativa del Consigliere Talè, concernente: **“Iniziative per arginare l'incessante moria dei piccoli negozi e il dissolversi del tradizionale tessuto commerciale delle città e dei piccoli paesi della Regione Marche ”**

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Talè.

Intervengono i Consiglieri Giancarli, Fabbri, Malaigia, Pergolesi, Zura Puntaroni.

Conclusa la discussione generale, il Presidente, dopo aver dato la parola, per le dichiarazioni di voto, al Consigliere Fabbri, pone in votazione la mozione n. 511. L'Assemblea legislativa regionale approva la mozione n. 511, allegata al presente processo verbale (Allegato B).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 535** ad iniziativa della Consigliera Leonardi, concernente: **“Aggressioni in Guardia medica e nei Pronto soccorso. Misure di prevenzione e di deterrenza a tutela degli operatori sanitari ”;**
- **INTERROGAZIONE N. 912** ad iniziativa del Consigliere Giorgini, concernente: **“Prevenzione atti di violenza a danno degli operatori sanitari”**.

(abbinate ai sensi e per gli effetti dell'articoli 144 del Regolamento interno)

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, alla Consigliera Leonardi.

(PRESIEDE IL VICE PRESIDENTE PIERO CELANI)

Intervengono il Presidente Ceriscioli (risponde all'interrogazione n. 912), i Consiglieri Giorgini (per replica) e Talè.

Conclusa la discussione generale, il Presidente, pone in votazione la mozione n. 535. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 535, allegata al presente processo verbale (Allegato C).

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2020 N. 150**

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 539** ad iniziativa dei Consiglieri Fabbri, Maggi, Giorgini, concernente: **“Lotta agli sprechi alimentari: applicazione e finanziamento della legge regionale 32/17”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Fabbri.

Interviene il Consigliere Celani.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 539. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 539, allegata al presente processo verbale (allegato D).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 545** ad iniziativa della Consiglieria Leonardi, concernente: **“Stazione ferroviaria della linea Civitanova-Albacina in Zona Palas ed area commerciale di Civitanova Marche”**;
- **MOZIONE N. 546** ad iniziativa del Consigliere Micucci, concernente: **“Nuova stazione ferroviaria della linea Civitanova Marche-Albacina, nella zona commerciale/Palas a Civitanova Marche”**.

(abbinate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 144 del Regolamento intero)

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, alla Consiglieria Leonardi.

Intervengono i Consiglieri Fabbri, Micucci, Bisonni, Marconi, Celani.

Conclusa la discussione generale, il Presidente comunica che in merito all'argomento trattato è stata presentata ed acquisita agli atti una proposta di risoluzione a firma dei Consiglieri Leonardi, Micucci, Bisonni e la pone in votazione. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la risoluzione, allegata al presente processo verbale (allegato E).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 555** ad iniziativa dei Consiglieri Marconi, Micucci, concernente: **“Necessario istituire un centro di oncofertilità femminile”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Marconi.

Interviene il Consigliere Micucci.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione l'emendamento (555/1) a firma dei Consiglieri Marconi, Micucci. L'Assemblea legislativa regionale approva. Indice, quindi, la votazione della mozione n. 555, emendata. L'Assemblea legislativa regionale approva la mozione n. 555, allegata al presente processo verbale (allegato F).



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2020 N. 150

Il Presidente, come richiesto dall'Assessore Pieroni, non essendoci obiezioni, dà per approvato il rinvio della mozione n. 585, dichiara, quindi, chiusa la seduta alle ore 14,00.

IL PRESIDENTE

Antonio Mastrovincenzo

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Boris Rapa

Mirco Carloni



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2020 N. 150

Allegato A

COMUNICAZIONI

Do per letto il processo verbale della seduta n. 149 del 23 dicembre 2019, il quale, ove non vi siano opposizioni, si intende approvato ai sensi del comma 4 dell'articolo 53 del Regolamento interno.

Sono state presentate le seguenti proposte di legge regionale:

- n. 333, in data 19 dicembre 2019, ad iniziativa della Giunta regionale concernente: “Disposizioni per la valorizzazione dei luoghi della lotta partigiana e dell'antifascismo denominati Parchi della memoria storica della Resistenza e individuazione del Parco della memoria storica della Resistenza del colle San Marco”, assegnata alla I Commissione in sede referente. Sulla stessa sono stati richiesti i pareri del Consiglio delle autonomie locali e del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro rispettivamente ai sensi dell'articolo 11, comma 4, della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15. La proposta è stata trasmessa alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche ai sensi, rispettivamente, dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 del Regolamento interno;
- n. 334, in data 19 dicembre 2019, ad iniziativa della Giunta regionale concernente: “Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona)”, assegnata alla I Commissione in sede referente, nonché trasmessa alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche ai sensi, rispettivamente, dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 del Regolamento interno;
- n. 335, in data 19 dicembre 2019, ad iniziativa della Giunta regionale concernente: “Ulteriori modifiche alla legge regionale 11 luglio 2006, n. 9 (Testo unico delle norme regionali in materia di turismo)”, assegnata alla II Commissione in sede referente. Sulla stessa sono stati richiesti i pareri del Consiglio delle autonomie locali e del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro rispettivamente ai sensi dell'articolo 11, comma 4, della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15. La proposta è stata trasmessa alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche ai sensi, rispettivamente, dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 del Regolamento interno;
- n. 336, in data 9 gennaio 2020, ad iniziativa della consigliera Leonardi, concernente: “Tutela dei cittadini, in particolare dei minori, dalle conseguenze del consumo di bevande alcoliche e misure di partecipazione alla spesa sanitaria”, assegnata alla IV Commissione in sede referente. Sulla stessa sono stati richiesti i pareri della I Commissione ai sensi del comma 1 dell'articolo 91 del Regolamento interno, del Consiglio delle autonomie locali e del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro rispettivamente ai sensi dell'articolo 11, comma 4, della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15. La proposta è stata trasmessa alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche ai sensi, rispettivamente, dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 del Regolamento interno.



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2020 N. 150

Il Presidente della Giunta regionale ha promulgato, in data 30 dicembre 2019, le seguenti leggi regionali:

- n. 41 concernente: “Disposizioni per la formazione del bilancio 2020/2022 della Regione Marche (Legge di stabilità 2020)”;
- n. 42 concernente: “Bilancio di previsione 2020/2022”;
- n. 43 concernente: “Misure urgenti di adeguamento della legislazione regionale”.

Ha chiesto congedo il Consigliere Volpini.

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2020 N. 150**

Allegato B

MOZIONE N. 511 “Iniziative per arginare l’incessante moria dei piccoli negozi e il dissolversi del tradizionale tessuto commerciale delle città e dei piccoli paesi della Regione Marche ”

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE**Premesso che**

- la crisi economica ha creato in tutto il Paese una fase “involutiva” dell’economia con famiglie in difficoltà, disoccupazione a livelli consistenti e numerose aziende che hanno cessato l’attività o che sono a rischio chiusura. Secondo i dati elaborati dall’Ufficio Statistica e Studi della Camera di Commercio delle Marche, dal 2017 al 2018 nella nostra Regione, a fronte di 10.013 attività di servizi di ristorazione iscritte alla Camera di Commercio sono 719 quelle che hanno cessato la propria attività, mentre le nuove iscrizioni sono state 331. Per quanto riguarda la provincia di Ancona, nello stesso periodo, le attività di servizi di ristorazione che hanno cessato la propria attività sono state 189 a fronte di 79 nuove iscrizioni, su un totale di 2.724 registrate. Osservando la Provincia di Pesaro e Urbino le cose non vanno certo meglio dato che su 2.569 attività di ristorazione iscritte alla Camera di Commercio ben 185 hanno chiuso i battenti e solo 97 sono state le nuove iscrizioni nel periodo preso in esame. Anche per un altro settore, quello del commercio al dettaglio, il panorama non è più roseo: su un totale di 20.323 aziende, nel periodo dal 2017 al 2018, sono 1.555 quelle che hanno cessato la propria attività e solo 798 le nuove iscrizioni;
- i piccoli negozi e le botteghe, sia delle città che dei paesi, sono quelli che maggiormente risentono della crisi;
- i summenzionati esercizi commerciali assolvono una duplice funzione: non solo commerciale ma anche sociale. Sono punti di riferimento imprescindibili per la popolazione, punti di ritrovo, scambio di informazione e anche presidi di vigilanza del territorio;
- le piccole e le microimprese commerciali si trovano ormai a dover fronteggiare quotidianamente la concorrenza della grande distribuzione, nonché quella dei negozi online;
- gli affitti nei centri storici sono troppo alti per i piccoli commercianti che spesso sono costretti a chiudere le proprie attività a causa della difficoltà a pagare i costi delle utenze e il canone di locazione;

Considerato che

- la Regione Marche ha previsto nel programma annuale di utilizzo delle risorse destinate al finanziamento nel settore del commercio, interventi di sostegno alle piccole imprese commerciali per il valore di euro 800.000, interventi di sostegno alle piccole imprese commerciali nei comuni sotto i 5.000 abitanti per il valore di euro 200.000 ed interventi alle piccole imprese commerciali in sede fissa del settore non alimentare per il valore di euro 100.000, concessi in conto capitale per investimenti relativi ai locali adibiti ad attività commerciali che hanno come oggetto la ristrutturazione, l’ampliamento e l’acquisto di attrezzature e di arredi;
- nonostante tali misure le micro e le piccole imprese, sia delle città che dei paesi, continuano a subire gli effetti della crisi, della concorrenza della grande distribuzione e quella dell’e-commerce come dimostra la loro incessante moria;



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2020 N. 150

Ritenuto che

- la politica e le istituzioni devono porre in essere urgenti iniziative, in aggiunta a quelle già adottate, al fine di evitare che le serrande dei piccoli negozi delle città e dei paesi si abbassino definitivamente;
- occorrono misure che favoriscano il ritorno dei giovani alle attività dei padri per dare così impulso a un ricambio generazionale che impedisca il dissolversi di una parte importante della nostra economia e del vivere quotidiano;
- è ormai non più prorogabile la necessità di dare l'avvio ad un'inversione di rotta e a un nuovo impulso ai negozi e alle piccole botteghe che fanno parte dell'identità delle nostre città e dei nostri paesi.

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

1. a promuovere nelle modalità ritenute più opportune ulteriori misure utili ad arginare il fenomeno della chiusura degli esercizi commerciali valutando anche la possibilità di una riduzione dell'Irap a carico degli stessi;
2. ad attivare un tavolo di concertazione regionale che comprenda gli enti locali, i rappresentanti dei consumatori, le confederazioni dei commercianti, le organizzazioni sindacali, al fine di predisporre misure condivise per arginare le criticità del settore commerciale e favorire quel ricambio generazionale, fondamentale per la ripresa del settore del piccolo commercio e per tutelare l'identità delle nostre realtà urbane”.

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2020 N. 150**

Allegato C

MOZIONE N. 535 “Aggressioni in Guardia medica e nei Pronto soccorso. Misure di prevenzione e di deterrenza a tutela degli operatori sanitari”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE**Premesso che**

- la cronaca recente riporta il fatto di un'aggressione avvenuta a danno di una Guardia medica presso l'Ospedale di Camerino in ore notturne;
- il medico, donna, dopo un diverbio, si è rinchiusa in uno stanzino, urlando senza che nessuno la sentisse, mentre l'aggressore se ne è andato scappando;
- analoghe situazioni si sono verificate presso altre sedi di Guardia medica (Continuità Assistenziale), ad esempio, ancora nell'Area Vasta 3, a Porto Recanati;
- in altri casi, come a Falconara, i medici sono costretti a barricarsi per evitare il rischio di aggressioni notturne: “a volte capitano persone con problematiche particolari con condizioni di dipendenza da droghe o alcol e che non hanno il controllo delle proprie azioni”;
- a livello nazionale la cronaca riporta molti casi, purtroppo, di equipaggi del 118 assediati nelle ambulanze, presi a calci e pugni, di medici in servizio nella Continuità assistenziale (ex Guardia medica) e nei Pronto soccorso aggrediti per aver rispettato il criterio di appropriatezza nella gestione di una prestazione;
- il fatto del medico, donna, di un paesino vicino Catania, aggredita ed uccisa proprio durante il suo turno è emblematico di questa pesante situazione;

Premesso ancora che

- recentemente lo stesso Segretario generale della Federazione Italiana medici di medicina generale, in un incontro al Senato, ha dichiarato “lo stato di assoluto pericolo che ormai accompagna nel quotidiano l’impegno dei medici, sempre più al femminile, attivi nei servizi di continuità assistenziale e dell’emergenza, ma non dimenticando i medici che operano nei Pronto soccorso”;
- misure di prevenzione e tutela sono ormai un “imperativo anche morale.. - come ha continuato lo stesso Segretario generale - nei confronti delle tantissime donne medico che con l’andar del tempo e la veloce femminilizzazione della professione sono sempre di più in prima fila in tutti gli ambiti clinico assistenziali del Ssn. Avere leggi chiare e stringenti è il solo modo che abbiamo per arginare un fenomeno oggi preoccupante, ma che promette di sfociare presto in un vero e proprio allarme sociale”;

Considerato che

- soltanto meno di due mesi fa è stato presentato presso la Regione Marche il protocollo Asur sull’incolumità della Guardia medica: “sicurezza sul lavoro” - dispositivo per chiamare i soccorsi in caso di aggressione”;



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2020 N. 150

- nell'evento di cui sopra si è affermato che “dopo un periodo di sperimentazione in alcune sedi della regione, entra nella piena operatività l'accordo assicura su richiesta, in maniera automatica, il soccorso immediato da parte del 118 che localizza il medico tramite un dispositivo GPS e invia un mezzo proprio o allerta le forze dell'ordine: in pochi minuti, sul posto, arriva un mezzo di soccorso a sirene spiegate allo scopo di realizzare un'azione dissuasiva sul malintenzionato e di intervenire materialmente se occorre”;
- lo stesso Assessorato regionale al lavoro ha affermato che occorre “non abbassare mai l'attenzione sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro. Una questione cruciale e delicata che riguarda anche l'attività della Guardia medica, spesso esposta ad aggressioni, soprattutto se donna”;

Considerato ancora che

- da tempo però aggressioni simili si ripetono e il caso di Camerino avviene ormai in una situazione in cui il Protocollo summenzionato è ormai pienamente operativo;
- le federazioni di categoria ed i sindacati lamentano inoltre il fatto che le sedi non sono idonee, poco attrezzate e senza un livello accettabile di sicurezza;
- il protocollo prevede inoltre la dotazione di localizzatori satellitari nelle postazioni ed il Presidente dell'Ordine dei Medici ha lanciato anche l'idea di “prevedere il coinvolgimento delle associazioni dei carabinieri in congedo e quella degli alpini”;
- il soccorso ed il contenimento di soggetti anche violenti o la cui capacità di comprensione appare compromessa per vari fattori, rientrano comunque tra i doveri degli operatori sanitari i quali però non hanno spesso, soprattutto le donne, le giuste misure di difesa quando la situazione spesso improvvisamente, degenera;

Tenuto conto anche che

- misure stringenti di tutela degli operatori sanitari devono essere fornite tramite non solo la geolocalizzazione e la richiesta di intervento ma anche con la messa in sicurezza delle loro postazioni ed un'adeguata vigilanza del presidio di continuità assistenziale;
- misure deterrenti a situazioni di aggressioni devono essere studiate rapidamente e altrettanto velocemente essere messe in pratica, ad esempio tramite efficace videosorveglianza e adeguata “pubblicizzazione” della stessa nei medesimi luoghi;
- c'è chi chiede a livello nazionale l'applicazione delle norme previste per i Pubblici Ufficiali in caso di aggressioni e minacce, con maggiore vigilanza e presenza delle Forze dell'Ordine o di Società che hanno tali funzioni;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

1. a rendere realmente effettivo in tutte le sedi della continuità assistenziale dell'Asur Marche il Protocollo stipulato per la sicurezza degli operatori medici;
2. a garantire efficaci sistemi di videosorveglianza a tutela e come deterrenti in situazioni di isolamento soprattutto notturno;



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2020 N. 150

3. a valutare ulteriori misure di tutela degli operatori della sanità marchigiana da situazioni di violenza e forte aggressività nei loro confronti;
4. a rivedere le dotazioni strutturali e tecnologiche attuali al fine della riduzione dei fattori di rischio connessi ad atti e comportamenti violenti, anche con presenza di arredi idonei a ridurre gli elementi potenzialmente pericolosi nelle aree a maggior rischio;
5. ad organizzare in maniera più sicura il lavoro degli operatori con affiancamento di personale, ove possibile e considerato opportuno, di due figure professionali all'atto dell'erogazione di una prestazione sanitaria;
6. a richiedere al Governo una rapida formulazione ed applicazione delle norme previste per i Pubblici Ufficiali in caso di aggressioni e minacce ad operatori medici di continuità assistenziale e 118".



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2020 N. 150

Allegato D

MOZIONE N. 539 “Lotta agli sprechi alimentari: applicazione e finanziamento della legge regionale 32/17”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- nel 2016 è stata emanata la legge nazionale n. 166 “Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi”;
- nel 2017 è stata approvata la legge regionale n. 32 “Interventi di economia solidale, lotta agli sprechi e prime azioni di prevenzione della produzione dei rifiuti. Modifica alla legge regionale 5 febbraio 2013, n. 3 “Interventi regionali per il recupero, la restituzione e la donazione ai fini del riutilizzo di medicinali in corso di validità”;
- il 29 agosto 2019, la Giunta ha approvato la delibera di giunta regionale n. 992/19, inerente il Programma annuale degli interventi per l’anno 2019, relativo all’applicazione dell’articolo 5 della l.r. 32/17 di contrasto agli sprechi alimentari; tale delibera giunta regionale individua per l’anno 2019 un finanziamento complessivo pari a 158.302 euro;

Visto che

- il Banco Alimentare riporta che ogni anno il 15% della produzione alimentare viene sprecata;
- i dati riferiti al 2018, elaborati dal Banco Alimentare, evidenziano che in Italia sono state distribuite oltre 90.400 tonnellate di alimenti recuperati, che hanno portato sollievo ad oltre 1,5 milioni di persone, mediante le attività realizzate da oltre 7500 strutture caritative convenzionate;
- anche nelle Marche sono attive associazioni di volontari dedite al recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari, vedi ad esempio l’associazione MoMa5 di Marotta-Mondolfo;

Considerato che

- il comma 4 dell’articolo 9 della legge 166/16 recita che: “Per ridurre gli sprechi alimentari nel settore della ristorazione, concorrendo altresì al raggiungimento degli obiettivi del Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti, le regioni possono stipulare accordi o protocolli d’intesa per promuovere comportamenti responsabili e pratiche virtuose volti a ridurre lo spreco di cibo e per dotare gli operatori della ristorazione di contenitori riutilizzabili, realizzati in materiale riciclabile, idonei a consentire ai clienti l’asporto dei propri avanzi di cibo. Tali iniziative possono essere promosse nel sito internet dei comuni interessati”;
- l’articolo 17 della legge 166/16 “Riduzione della tariffa relativa alla tassa sui rifiuti” riporta che: “All’articolo 1, comma 652, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Alle utenze non “domestiche relative ad attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere, che producono o distribuiscono beni alimentari, e che a titolo gratuito cedono, direttamente o indirettamente, tali beni alimentari agli indigenti e alle persone in maggiori condizioni di bisogno ovvero per l’alimentazione



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2020 N. 150

animale, il comune può applicare un coefficiente di riduzione della tariffa proporzionale alla quantità, debitamente certificata, dei beni e dei prodotti ritirati dalla vendita e oggetto di donazione”;

- la l.r. 32/17 all'articolo 5 (Programma annuale degli interventi) recita che: "La Regione concede contributi per progetti di recupero e di distribuzione gratuita di prodotti alimentari e non alimentari; a tal fine, la Giunta regionale adotta entro il 30 novembre dell'anno precedente, previo parere della competente Commissione assembleare, un programma annuale degli interventi, con il quale sono individuati, in particolare: a) le linee di attività che si intende promuovere per l'anno di riferimento, con l'indicazione delle tipologie di spese ammissibili; b) le modalità attuative; c) le risorse disponibili; d) idonee iniziative di educazione, formazione e divulgazione sui contenuti e sulle finalità di questa legge." Tale articolo è stato applicato mediante l'approvazione della DGR 992/19 del 29 agosto 2019;
- l'articolo 7 (Agevolazioni tariffarie) della l.r. 32/17 recita che "1. E' facoltà dei Comuni prevedere, nella determinazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani di cui all'articolo 238 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), specifiche agevolazioni per i soggetti di cui alla lettera d) del comma 1 dell'articolo 2 di questa legge. 2. Per l'applicazione delle agevolazioni di cui al comma 1 i Comuni, in analogia con le disposizioni di cui al comma 649 dell'articolo 1 della legge 147/2013, disciplinano con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo in maniera proporzionale alle quantità di eccedenze alimentari che il produttore dimostra di aver ceduto a titolo gratuito ai sensi di questa legge”;
- l'articolo 9 (Clausola valutativa) della l.r. 32/17 recita che: "1. La Giunta regionale, a partire dal secondo anno dall'entrata in vigore di questa legge, presenta annualmente all'Assemblea legislativa regionale una relazione dalla quale emergano lo stato di attuazione della legge e i risultati degli interventi per il contrasto allo spreco alimentare e non alimentare. A tal fine ... la relazione contiene risposte documentate ai seguenti quesiti: a) quali attività sono state poste in essere dalla Regione in riferimento a quanto previsto all'articolo 2; b) quali attività di recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari e non alimentari e di formazione sono state realizzate e quali esiti hanno prodotto; c) in quale misura le iniziative realizzate hanno soddisfatto il fabbisogno; d) quali iniziative previste nel programma annuale degli interventi sono state realizzate, qual è stato il loro grado di diffusione sul territorio e il livello di partecipazione raggiunto; e) qual è stato il contributo dei soggetti attuatori nella realizzazione degli interventi; f) quali criticità sono state riscontrate nella fase di attuazione, quali sono state le soluzioni approntate per farvi fronte e l'entità degli oneri finanziari connessi all'attuazione degli interventi.”
- l'articolo 45 (Clausola valutativa) della l.r. 3/15 recita che: "1. La Giunta regionale trasmette all'Assemblea legislativa contestualmente alla presentazione della legge di semplificazione annuale una relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti di questa legge che contenga almeno le seguenti informazioni: a) le azioni poste in essere per migliorare la qualità formale della normazione e semplificare il linguaggio normativo, con specifica indicazione del numero delle analisi tecnico normative condotte e degli strumenti diversi dalle suddette analisi adottati; b) le valutazioni ex ante ed ex post effettuate con specifico riferimento alle analisi condotte in attuazione di clausole valutative, alle metodologie di valutazione adottate, alla consistenza del personale addetto alla funzione; c) le azioni di semplificazione dei procedimenti amministrativi effettuate, con specifico riferimento ai progetti di misurazione degli oneri amministrativi avviati, ai passaggi procedurali

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2020 N. 150**

soppressi, a quelli introdotti e alle compensazioni attuate; c bis) gli effetti delle semplificazioni adottate con specifico riferimento alla riduzione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi interessati; d) le azioni volte ad accrescere, rispetto a quanto stabilito dalla normativa statale, l'utilizzo degli strumenti telematici tra amministrazione e cittadini";

Ritenuto che

- l'applicazione della legge in oggetto, a cui si è iniziato a dare corso con l'approvazione della delibera giunta regionale n. 992/19 contenente il programma annuale degli interventi, fornisca un significativo contributo alla realizzazione dei principi dell'economia circolare, concretizzando le attività di riutilizzo dei prodotti (in questo caso alimentari), prevenendo la creazione di rifiuti, e consentendo ingenti risparmi economici;
- per quanto riguarda le azioni eseguibili a livello comunale la Regione possa promuovere verso le ATA provinciali ed i Comuni stessi un'opera di sensibilizzazione in riferimento all'applicazione di agevolazioni tariffarie sulla TARI a favore dei soggetti attuatori di azioni di contrasto allo spreco alimentare, come previsto dalla normativa in precedenza riportata;
- la lotta agli sprechi alimentari ed il sostegno a cittadini in difficoltà sia un settore verso il quale la Regione debba porre particolare attenzione ed impegnare adeguate risorse;
- la Giunta debba applicare le indicazioni ricevute mediante la Risoluzione n. 91/19 approvata in data 11 giugno 2019, proposta dal Consigliere Fabbri e sottoscritta da altri 13 consiglieri dal titolo "Relazione all'Assemblea legislativa sull'attività svolta dal Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche" in cui si impegna la Giunta "ad inserire nel Piano delle Performance relativo al personale dirigente, il recepimento e l'applicazione delle indicazioni ricevute dal Comitato, nonché l'adempimento delle clausole valutative contenute nelle leggi regionali di rispettiva competenza";
- la Giunta debba applicare le indicazioni ricevute mediante la Risoluzione n. 88/19 presentata in data 16 aprile 2019, proposta dal Consigliere Fabbri e sottoscritta da altri 8 consiglieri dal titolo "Rapporto 11/18 'l.r. 3/15, art. 45 (clausola valutativa). Trasmissione all'Assemblea legislativa della relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della legge' in cui si impegna la Giunta "ad introdurre nel Piano delle performance relativo al personale dirigente la piena applicazione della normativa esistente; e ad intraprendere tutte le azioni idonee per applicare puntualmente i contenuti dell'articolo 45 della legge regionale 3/15";

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA

1. a stipulare accordi o protocolli d'intesa con gli operatori della distribuzione/vendita di prodotti alimentari e della ristorazione secondo le indicazioni del comma 4 dell'articolo 9 della legge 166/16;
2. a finanziare adeguatamente l'applicazione della legge regionale 32/17 prevedendo risorse anche per gli anni 2020 e 2021 e redigendo in tempo utile i relativi programmi annuali di intervento;
3. ad adottare tutte le azioni idonee a sensibilizzare le ATA provinciali ed i Comuni affinché applichino le agevolazioni tariffarie sull'importo della TARI a favore dei soggetti attuatori di azioni di contrasto allo spreco alimentare, come previsto dalla normativa vigente, sia a livello nazionale che regionale;



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2020 N. 150

4. ad inserire nel Piano delle Performance del personale dirigente l'applicazione compiuta della legge regionale 32/17, comprendente la presentazione della relazione sullo stato di attuazione della legge e i risultati conseguiti (ex articolo 9)".



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2020 N. 150

Allegato E

RISOLUZIONE N. 100 “Potenziamento della linea Civitanova Marche – Albacina per la fermata Palas di Civitanova Marche”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- il potenziamento infrastrutturale ferroviario della linea Civitanova-Albacina prevede una serie di interventi al fine del miglioramento della capacità della linea e con “evidenti benefici in termini ambientali”;
- Civitanova Marche è la prima città sulla costa uscendo dalla superstrada SS77 che ha avuto un incremento di presenze stanziali e giornalieri a causa degli scorsi eventi sismici;
- è cresciuta negli ultimi anni in termini di opportunità turistiche, sportive, di intrattenimento e quindi anche in termini di congestione di traffico e quant’altro, necessita quindi di nuove forme di trasporto così detto integrato ferro-gomma;

Premesso ancora che

- il traffico spesso congestionato anche dalla vicina uscita del casello autostradale nonché l’innesto della superstrada “Val di Chienti” crea un alto tasso di livelli di scarico di automobili e camion che si potrebbe abbattere notevolmente proprio con una semplice fermata ferroviaria;
- sempre maggiore è l’attenzione all’impatto ambientale e considerata la mole giornaliera in entrata e in uscita da Civitanova Marche i dati non lasciano ben sperare e la città rischia una saturazione in ogni senso;
- l’Anci in occasione della Conferenza Stato – Regioni nel dicembre 2015 con un Protocollo d’intesa aveva stabilito l’incoraggiamento a migliorare la qualità dell’aria, incentivando il pubblico trasporto anche con forme innovative;

Considerato inoltre che

- il Comune di Civitanova Marche ha avanzato tramite lettera alla Regione Marche il 19 settembre scorso la richiesta di prevedere una nuova stazione nell’area commerciale/Palas;
- il progetto di elettrificazione della linea Civitanova Marche – Albacina (attraverso i Fondi di sviluppo e coesione MIT – RFI 2017-2022), all’interno del quale si potevano trovare risorse ed opportunità per finanziare l’opera, risulterebbe già definito e finanziato senza la previsione della nuova stazione di Civitanova Marche, non essendo all’epoca giunta alcuna richiesta specifica da parte dell’Amministrazione comunale;

Verificato che gli stessi vertici di RFI e Trenitalia si sono mostrati favorevoli a valutare l’opportunità di investire in tale opera;



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2020 N. 150

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad intraprendere un dialogo con RFI ad integrazione del Piano di potenziamento infrastrutturale della linea di Civitanova Marche - Albacina per la fermata nella zona commerciale /Palas di Civitanova Marche e a pensare ad una ricognizione di fondi qualora non fossero disponibili o sufficienti quelli individuati da RFI”.



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2020 N. 150

Allegato F

MOZIONE N. 555 “Necessario istituire un centro di oncofertilità femminile”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- il miglioramento delle cure oncologiche consente sempre più frequentemente una completa guarigione alle donne affette da cancro. Queste terapie tuttavia come anche alcuni trattamenti medici e chirurgici per patologie benigne determinano frequentemente un danno riproduttivo attraverso la compromissione della funzione ovarica con il rischio di sterilità o insufficienza ovarica (Menopausa Precoce);
- circa un quarto di tutte le patologie oncologiche femminili si verifica in età riproduttiva: su un totale di 254.979 casi iscritti nei Registri Tumori nel 2010 i pazienti al di sotto dei 40 anni sono risultati 7.828 con netta prevalenza del sesso femminile (4.897 donne vs. 2.931 uomini);

Verificato che

- purtroppo ancora oggi nel momento drammatico della diagnosi tumorale, gran parte delle giovani pazienti non può avvalersi di una consulenza specialistica qualificata e di trattamenti adeguati riguardo la preservazione della propria fertilità e funzionalità gonadica. Nel migliore dei casi, solo alcune si affidano a tentativi empirici del proprio ginecologo di fiducia o di un ginecologo ospedaliero chiamato in consulenza occasionale privo spesso delle necessarie competenze;
- l’Osservatorio nazionale ONDA nel 2016 a questo riguardo ha stimato che meno del 10% delle donne pratica un adeguato trattamento di protezione della fertilità in occasione delle cure oncologiche;

Ricordato che

- sulla base di questi dati nel 2016 le principali Società Scientifiche (AIOM, SIE e SIGO), riconoscendo la peculiarità del problema, in un documento condiviso hanno ritenuto di dover sollecitare le Istituzioni alla creazione di strutture multidisciplinari dedicate a livello regionale;
- la Conferenza Stato Regioni del 20 febbraio 2019, riguardante i Percorsi diagnostici terapeutici (PDTA) nei pazienti oncologici, ha sancito come sia indispensabile nell’assistenza alle giovani donne affette da cancro prevedere nel percorso assistenziale l’attività di un Centro di oncofertilità specificando anche le tipologie più opportune di intervento;

Atteso che tale Centro regionale di oncofertilità femminile (CROF), identificando ed implementando contestualmente una rete collaborativa multidisciplinare, avrebbe l’obiettivo di:

- preservare la fertilità attivando un percorso di protezione e prevenzione nelle pazienti di età minore ai 40 anni candidate a trattamenti potenzialmente o certamente dannosi per l’ovaio a causa di malattia neoplastica o patologia benigna cronica invalidante;



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2020 N. 150

- definire i percorsi assistenziali che diano alle pazienti risposte tempestive ed efficaci identificando e facilitando anche la collaborazione di tutte le figure professionali coinvolte;
- identificare le figure professionali e le strutture sanitarie coinvolte facilitando la loro collaborazione e definendo tempi e modalità operativi delle stesse;
- valutare gli outcomes oncologici e riproduttivi per una sistematica revisione dei criteri di efficienza operativa e delle attività di supporto decisionale;

Ritenuto che il Centro regionale di oncofertilità femminile (CROF), Struttura operativa medico-chirurgica ospedaliera, possa essere utilmente collocato all'interno dell'Area Vasta 3, nella struttura ospedaliera di Civitanova Marche in quanto:

- ci sono spazi sufficienti adeguabili allo scopo con piccole opere murarie;
- esiste già una Biobanca accreditata per la conservazione delle cellule germinali e del tessuto ovarico, indispensabile per l'attività da avviare;
- la città di Civitanova Marche, con l'apertura della Quadrilatero, è diventata baricentrica all'interno dell'asse viario Umbria-Marche-Abruzzo, regioni entrambe che non hanno ancora attivato alcun Centro regionale di oncofertilità femminile per cui quello marchigiano potrebbe essere oggetto di una importante mobilità attiva per il bilancio della sanità della Regione Marche;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

1. ad attivare sin da subito gli studi di fattibilità per l'istituzione di un Centro regionale di oncofertilità femminile (CROF), Struttura operativa medico-chirurgica ospedaliera con livello organizzativo di Unità Complessa, di alta specializzazione e a valenza regionale ;
2. ad individuare la struttura ospedaliera di Civitanova Marche, per le ragioni espresse in premessa, quale sede per il Centro regionale di oncofertilità femminile”.